

SUPSI

Dipartimento formazione e apprendimento

Fatti e cifre 2022



Editoriale	5
Il 2022 in uno sguardo	6
La Formazione di base	8
La Formazione continua	12
La Ricerca applicata e i Servizi al territorio	16
Dati statistici	20



Editoriale

Quando si parla del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI, spesso ci si concentra sulle sue missioni principali: la formazione iniziale degli insegnanti, la formazione continua, la ricerca in ambito educativo e i servizi. In questo editoriale mi piacerebbe proporre un ruolo diverso del DFA, ovvero quello di **datore di lavoro e istituzione che contribuisce alla permanenza o al ritorno nel Canton Ticino di**

talenti altamente qualificati.



Alberto Piatti,
Direttore
Dipartimento
formazione e
apprendimento

Il Ticino è da sempre confrontato con il fenomeno dell'emigrazione scientifica, molti e molte giovani partono per svolgere i propri studi accademici in altri cantoni o all'estero e poi non tornano più indietro, rispettivamente persone che svolgono i propri studi in Ticino partono per altri cantoni, attirati da opportunità e condizioni di impiego attrattive. La costituzione e la crescita negli ultimi anni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Università della Svizzera italiana (USI), nonché di numerosi istituti universitari (Centro svizzero di calcolo scientifico, Istituto di Ricerca in Biomedicina, Istituto oncologico della

Svizzera italiana, ecc.) ha permesso di invertire in parte questa tendenza, grazie alla possibilità di svolgere la propria formazione scientifica in Ticino, oppure di tornare in Ticino per svolgere percorsi dottorali o per intraprendere una carriera scientifica in ambito accademico.

La maggior parte dei posti di lavoro offerti dalla SUPSI e dall'USI si concentrano nel Sottoceneri. Fanno eccezione gli istituti nell'ambito della biomedicina, che offrono numerosi posti qualificati a Bellinzona,

e il DFA, che è l'unica scuola universitaria basata nel Locarnese. A Locarno, il DFA offre quasi **160 posti di lavoro altamente qualificati** in numerosi ambiti scientifici, dalla matematica fino alla linguistica, in pieno centro città. Da alcuni anni il Dipartimento ospita stabilmente persone che stanno svolgendo un dottorato, contribuendo così all'avvio e al consolidamento della loro carriera scientifica (negli ultimi mesi ben quattro colleghe hanno concluso con successo il proprio percorso di dottorato), rispettivamente favorisce la crescita accademica di colleghi e colleghe (si veda ad esempio la nomina a professoressa delle colleghe Jenny Marcionetti e Luciana Castelli e la costituzione del nuovo Centro competenze educazione, apprendimento e insegnamento a pagina 7).

Oltre alle persone stabilmente impiegate, il DFA si avvale anche della collaborazione di numerosissime persone esterne. In primo luogo, presso il DFA sono attivi e attive circa **600 docenti di pratica professionale**, ovvero persone che accolgono e accompagnano i nostri studenti e le nostre studentesse nei loro percorsi di pratica e che per questo ricevono dal DFA un compenso o uno sgravio orario. Sono pure numerosi gli interventi nella formazione iniziale e continua di persone esterne alla SUPSI, una cinquantina nel 2021/2022 considerando solo le collaborazioni quantitativamente più rilevanti.

Importante notare infine che il DFA, tramite la sua offerta formativa, sempre più ampia e variata, consente ogni anno a più di **500 studenti e studentesse** di tornare o rimanere in Ticino per completare la propria formazione accademica con opportunità concrete, grazie al coordinamento dell'offerta formativa tra la SUPSI e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino, di poter in seguito trovare un posto di lavoro qualificato nelle nostre scuole.

Il 2022 in uno sguardo

1



3



2



FEBBRAIO

Una giornata di studio dedicata alla professione docente

Si è svolta il 18 febbraio la Giornata di studio "Chi sono, oggi, gli insegnanti?" ¹ organizzata dall'Area professione docente e dall'Area insegnamento apprendimento (poi confluite nel Centro competenze educazione apprendimento e insegnamento). L'evento ha visto la partecipazione di professori e insegnanti di fama internazionale ² intervenuti su temi quali l'identità, la formazione, le competenze e lo sviluppo professionale degli insegnanti.

APRILE

5° Convegno sulle didattiche disciplinari

Il Convegno sulle didattiche disciplinari 2022, promosso da swissuniversities in collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, ha voluto stilare un bilancio degli obiettivi raggiunti fino ad oggi ma anche discutere ed elaborare prospettive per i prossimi anni in questo ambito. Svolto a Locarno ³ tra l'8 e il 9 aprile, è stato uno spazio di dialogo in cui i diversi attori coinvolti nella ricerca sulle didattiche disciplinari in Svizzera si sono scambiati opinioni su diversi ambiti di competenza, contando su un'ampia rete di relazioni a livello scientifico e istituzionale.

MAGGIO

Rencontre romande de recherche en éducation musicale

Giovedì 12 e venerdì 13 maggio si sono tenute, presso il Dipartimento, le Rencontres Romandes de Recherche en Education Musicale (RRREM) ⁴. Promosso dall'Association Suisse Romande de Recherche en Education Musicale (ASRREM), l'evento è occasione di incontro tra studenti, docenti e ricercatori attivi nell'ambito della pedagogia o della didattica della musica in diversi Istituti universitari svizzeri, ed è in particolare dedicato alla valorizzazione dei giovani che stanno per terminare il loro ciclo di studi superiori. Il programma ha previsto l'intervento di un keynote speaker in ciascuna giornata e la presentazione di otto ricerche da parte degli studenti coinvolti. Nell'ambito dell'evento si è anche tenuto uno spettacolo di danza della compagnia MOPS_DanceSyndrom.

AGOSTO

Incontro della rete nazionale RDEFS

Nell'ambito dell'incontro annuale dei docenti di didattica dell'educazione fisica e sportiva delle Alte scuole pedagogiche svizzere, l'Area di didattica dell'educazione fisica del DFA in collaborazione con il comitato della Rete per la Didattica dell'Educazione Fisica e Sportiva ha avuto il piacere di organizzare, per la prima volta in Ticino ⁵, una due giorni di riflessione sul tema "Inclusione e diversità per un'educazione fisica sensibile all'eterogeneità nella formazione dei docenti".

Prima edizione del nuovo Master of Arts SUPSI in Didattica della matematica

Il Master in Didattica della matematica, voluto in modo congiunto dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e dal DFA, è svolto dal

5



6

4



7

NOVEMBRE

Luciana Castelli e Jenny Marcionetti nominate Professoressa SUPSI

Il Consiglio della SUPSI ha insignito del titolo di professore Luciana Castelli e Jenny Marcionetti ⁷. Questi importanti riconoscimenti premiano il valore dell'attività didattica e la qualità dei progetti di ricerca che hanno contraddistinto il loro percorso accademico e professionale. Entrambe affiliate al Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE), Luciana Castelli è nominata professoressa in Benessere sui sistemi educativi, mentre Jenny Marcionetti ha ottenuto il titolo di professoressa in Percorsi e transizioni nei sistemi educativi.

Uno sguardo alla formazione dei docenti delle scuole medie di maturità

Una giornata di studio organizzata dal corso di laurea Diploma per le scuole di maturità per riflettere sulle caratteristiche della formazione dei docenti delle scuole di maturità a livello svizzero e internazionale. Il confronto con professionisti di altri contesti geografici e istituzionali e la discussione tra i diversi attori della formazione degli insegnanti nel Canton Ticino hanno contribuito ad un momento di dialogo di riflessione privilegiato.

Centro competenze didattica della matematica (DDM). Il Master, non abilitante all'insegnamento, permette di acquisire competenze professionali avanzate in didattica della matematica, impiegabili nella scuola dell'obbligo e nella ricerca accademica.

SETTEMBRE

Nascita del Centro competenze educazione, apprendimento e insegnamento (EAI)

Coordinato dal prof. Giancarlo Gola, il nuovo Centro competenze educazione, apprendimento e insegnamento sarà attivo su tutti i mandati istituzionali del Dipartimento: Formazione di base, Formazione continua, Ricerca e sviluppo, Servizi. Il Centro vuole porsi primariamente come osservatorio, centro studi e sperimentazione, ricerca e divulgazione sui temi delle scienze psicologiche e pedagogiche nei contesti educativi e scolastici. La pro-

posta si caratterizza per una continuità storica ed evolutiva delle Aree professione docente e insegnamento, apprendimento, valutazione ora riunite nel nuovo centro.

Costituita la nuova Area Teatro Educazione

Il DFA e l'Accademia Dimitri danno vita all'Area Teatro Educazione condivisa, un'unità transdipartimentale che rappresenta una prima assoluta nel contesto SUPSI e il cui intento è di concepire e realizzare progetti basati sulle pratiche inerenti il teatro ⁶ come risorsa educativa nel contesto della scuola, della formazione universitaria e nei contesti sociali. L'Area esplora, sviluppa e valorizza le potenzialità delle arti espressive, e del teatro in particolare, come strumenti di conoscenza e di sperimentazione, capaci di veicolare esperienze incarnate (embodied) mettendo in dialogo linguaggi e saperi molteplici, che favoriscono la crescita personale e professionale.



507

Studenti

214

Docenti

467

Sedi di pratica
professionale

145

Diplomati

La Formazione di base

*“La prima difficoltà di pensare il futuro è di pensare il presente.”
(Edgar Morin)*



Magda
Ramadan,
Responsabile

La professione insegnante è caratterizzata da una definita identità che deve poter costantemente dialogare con i mutamenti sempre più veloci che contraddistinguono la società; la Formazione di base ha la responsabilità di contribuire a sviluppare nel futuro docente le competenze che rendano questo dialogo possibile e duraturo.

La riflessione avviata durante il 2022 sullo sviluppo negli studenti, docenti in formazione, delle competenze per il futuro (trasversali, non disciplinari, *soft skills*, *uncertainty competences*) ha coinvolto e appassionato il Consiglio della formazione.

“Pensare il futuro” è un aspetto imprescindibile per chi si occupa di educazione e di formazione degli insegnanti, “pensare il futuro” sembra essere una necessità dell’umanità dopo anni di difficoltà e di sfide, ma come fare se non guardando al “qui e ora”?

Grazie al prezioso lavoro svolto nel contesto delle Commissioni dei corsi di laurea (Bachelor, Master e

Diploma), composte da figure rappresentative rispetto agli ambiti scientifico, professionale, didattico e amministrativo, si è potuto riflettere sulle specificità dei curricula in relazione al contesto nazionale e internazionale. Questa fotografia dell’esistente ha permesso di interrogarsi su come favorire uno sviluppo ulteriore all’interno dei corsi di laurea, nello specifico dei modelli di pratica professionale e della didattica universitaria.

Un ulteriore tassello che contribuisce a dare coerenza alla formazione dei futuri insegnanti è rappresentato dal ruolo del docente di pratica professionale che accoglie gli studenti del DFA nelle proprie classi. Nel 2022 un gruppo di lavoro che ha riunito le responsabili del nuovo Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva, del Master in Insegnamento per il livello secondario I e del Diploma di Insegnamento per le scuole di maturità, si è occupato di progettare un nuovo modello formativo (CAS Docente di pratica professionale nella formazione dei docenti) che prevede, oltre a una formazione iniziale dei docenti di pratica professionale, anche delle proposte di approfondimento tematico che intendono sostenerne la professionalità.

Bachelor in Insegnamento per il livello elementare (anni scolastici: 1-2 e 3-7)

L'anno accademico 2021/2022 è stato caratterizzato da una serie di lavori interni definiti nel "Piano di azione per lo sviluppo dei corsi di laurea" scaturito dalla valutazione svolta nel 2019 dall'Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ). Tali lavori hanno riguardato in particolare la struttura del Piano di studio in alcuni aspetti che necessitavano di una regolazione.

Un gruppo di lavoro interno si è occupato della revisione delle modalità di certificazione con particolare attenzione ai moduli del secondo anno, giungendo a ridefinire le modalità di certificazione di molti moduli slegandoli dalla pratica professionale, con un notevole vantaggio per gli studenti in termini di volume di lavoro richiesto e sua distribuzione nel tempo.

È stata inoltre attuata una sostanziale modifica del modulo professionale del terzo anno che ha agito anche sulla struttura del calendario permettendo di articolare un'offerta di mobilità molto più coerente

e compatta per l'intero sesto semestre. È stato infatti sviluppato un modulo dedicato che permette un'esperienza in contesti scolastici internazionali oppure un'esperienza di studio in un'istituzione di formazione docenti in Svizzera o all'estero e che ha trovato un buon riscontro negli studenti. Parallelamente a questi lavori si è cominciato ad affrontare il tema delle competenze trasversali attraverso un corso specifico ("La gestione del colloquio di selezione") basato appunto sulle competenze trasversali a cui hanno partecipato 14 docenti attivi nella procedura di ammissione. Si è inoltre proceduto con una revisione del CAS per i docenti di pratica professionale che ha interessato in particolare la modalità di certificazione.

Da segnalare infine la nuova composizione della Commissione Bachelor a cui partecipano *Silvia Demartini, Rossana Falcade, Aline Pellandini, Alessandro Zanetti e Sara Petralia*.

[Francesca Antonini, Responsabile](#)



Master in Insegnamento per il livello secondario I

Come sancito dal Piano di azione strategico 2021-2024, la Direzione del DFA ha deciso di proporre un nuovo dispositivo formativo volto a costituire una comunità di apprendimento professionale (CAP) nell'ambito della formazione dei docenti di scuola media. Per sperimentarne l'efficacia, si è deciso di applicarlo nel contesto della pratica professionale di educazione visiva e arti plastiche. Il modello di riferimento si fonda sul concetto dell'agire riflessivo di Schön (1993; 2006) e su esperienze attualmente in atto in paesi all'avanguardia nella gestione dei sistemi educativi dove a essere formative non sono il numero di ore di pratica professionale, la mera esperienza di programmazione e conduzione di attività didattica, ma è la riflessione approfondita su questi momenti. La pratica professionale non assolve più quindi unicamente la funzione

di contenitore formativo, ma è pensata come luogo privilegiato di scambio, di co-costruzione di un processo di apprendimento reciproco. La sperimentazione è accompagnata da un'attività di ricerca-formazione al fine di indagare nella loro efficacia sia gli elementi chiave del processo messo in campo nella formazione dei docenti sia alcuni specifici *outcome*, individuabili in termini di acquisizione di sapere professionale da parte dei soggetti e di sostenibilità e adeguatezza del modello. Per facilitare la comunicazione e soprattutto la condivisione di temi comuni alla comunità accademica si è costituito il gruppo dei rappresentanti dei docenti di pratica professionale delle diverse discipline che si presenta come un interlocutore privilegiato per tutti gli aspetti relativi ai moduli professionali.

[Magda Ramadan, Responsabile](#)





Diploma di Insegnamento per le scuole di maturità

Nell'anno accademico 2021/2022 la formazione ha interessato le materie storia dell'arte, matematica e le lingue 2: inglese, francese e tedesco. Un processo importante svoltosi nell'anno accademico 2021/2022 è stato la valutazione di programma da parte dell'Agenzia svizzera di accreditamento e di garanzia della qualità (AAQ). Il rapporto della commissione di esperti contiene una descrizione, un'analisi e una conclusione in riferimento all'adempimento degli standard da valutare, un'analisi riassuntiva dei punti di forza e degli aspetti da migliorare o sviluppare, delle raccomandazioni ed eventuali oneri per l'ulteriore sviluppo del programma di studio. Nel settembre 2022 la Commissione AAQ, ha attestato la buona qualità complessiva del Diploma di Insegnamento per le scuole di maturità. I documenti di riferimento sono pubblicati nel sito del DFA nella

pagina relativa al [Diploma](#).

Per quanto riguarda le modalità didattiche adottate in seno alla formazione è sempre più consolidata la modalità *blended*, che affianca lezioni a distanza a quelle tradizionali in presenza. Tale misura favorisce la conciliabilità tra la vita privata e il percorso formativo, soprattutto da parte di studenti, come nel caso del Diploma di Insegnamento per le scuole di maturità, che sono a tutti gli effetti adulti e spesso con responsabilità famigliari. Altre misure applicate per una migliore conciliabilità sono state il miglioramento della pianificazione del calendario, distribuendo le certificazioni su più mesi e adeguandone le modalità per favorire una maggiore coerenza tra certificazione e contenuto del corso/modulo.

[Sonia Castro Mallamaci, Responsabile](#)



Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva

Nell'anno accademico 2021/2022 ha preso avvio la prima edizione del Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva. Questo nuovo percorso formativo ha una durata di due anni e mira a fornire ai docenti competenze specifiche nell'ambito dell'insegnamento specializzato e nella gestione di classi eterogenee. Il Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva risponde alle crescenti necessità territoriali di formare docenti in grado di far fronte alle nuove sfide della scuola nella quale ai docenti viene chiesto di individuare e soddisfare le esigenze di ogni singolo studente, mantenendo al tempo stesso un

ambiente di apprendimento equo e inclusivo.

Questo primo anno di formazione ha impegnato 23 studenti, molti dei quali in possesso di un titolo abilitante all'insegnamento nella scuola elementare e nella scuola dell'infanzia e altri provenienti da formazioni nell'ambito psicopedagogico. Per questi ultimi il Master ha offerto la possibilità di completare parallelamente un complemento formativo nell'ambito della didattica disciplinare, fornendo loro una visione più completa e integrata dell'insegnamento e delle sue declinazioni.

[Laura Rusconi, Responsabile](#)



Vorrei studiare ma non riesco

- Per spiegare l'impasse generalizzata l'ansia della percezione di abbigo, la si viene a bloccare a tal punto da non riuscire a mettersi di fronte a un libro, si richiede un intervento giornaliero di durata estremamente limitata (rispetto alla media: 15-20-45 minuti)
- Il ragazzo può liberamente scegliere se impegnarsi, studiare, fantasticare, è importante che rinvii il senso di fronte al libro. Al di fuori di questa finestra temporale viene data la possibilità di intraprendere qualsiasi attività che riguardi lo studio.

4'328

Totale iscrizioni

183

Corsi brevi partiti

22

Formazioni lunghe offerte

90%

Valutazione media dei partecipanti (Buono-Ottimo)

La Formazione continua

Prossimità, collaborazione e disseminazione, tre possibili declinazioni della formazione continua, in un panorama formativo sempre più variegato, ricco e complesso.



Claudio
Della Santa,
Responsabile

Per il secondo anno consecutivo la Formazione continua si attesta a livelli decisamente elevati, con un incremento delle iscrizioni di oltre il 70% rispetto all'anno 2019/2020. Confermare questo traguardo era tutt'altro scontato: dopo l'impennata collegata all'introduzione delle nuove tecnologie nell'insegnamento e la conseguente necessità di aggiornamento, si riteneva verosimilmente un ritorno a risultati in linea con gli anni precedenti. Tanto più che si aggiungeva il perdurare di un periodo di restrizioni che ha creato

una percezione di sovraccarico organizzativo e un conseguente disinvestimento verso alcune aree d'attività del docente. Al contrario, la Formazione continua rimane al centro degli interessi e delle priorità dei docenti attivi sul territorio ticinese che hanno privilegiato tra le diverse offerte, le attività di disseminazioni di progetti di ricerca e le giornate di studio, come per esempio il convegno "Italmatica per

tutti: dalla ricerca alle ricadute in aula" promosso dal Centro competenze didattiche della matematica o la giornata di studio "Chi sono, oggi, gli insegnanti? Identità, formazione e sviluppo professionale" organizzata dal settore Formazione di base e finanziata dal settore Formazione continua. Queste occasioni di incontro e di scambio hanno consolidato e arricchito l'ampia offerta di corsi brevi che il DFA si impegna a mantenere il più possibile aderente e vicina alle richieste e agli auspici espressi dalle persone che seguono i corsi e dalle richieste che arrivano dalle diverse istanze della scuola pubblica. L'ultimo tassello è rappresentato da una consolidata offerta di corsi lunghi certificati, che ampliano la mobilità professionale abilitando a nuovi ruoli, come nel caso del DAS Biblioteche e scienze dell'informazione, oppure per nuove funzioni come nel caso del MAS in Educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali. A queste proposte, si aggiungono occasioni come il CAS Accompagnamento e consulenza in ambito educativo: una nuova proposta che ha destato interesse e soddisfazione nei partecipanti approfondendo una postura professionale sempre più richiesta in ambito scolastico, sia in qualità di docente, sia in ambiti di coordinamento e di responsabilità.

MAS in Educazioni alle arti plastiche nelle scuole comunali: esplorare i linguaggi artistici e visivi

Il/la docente di educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali si profila, all'interno di una comunità educante, come interlocutore privilegiato nel dominio disciplinare dei linguaggi artistici visivi. A lui/lei sono richieste approfondite conoscenze delle metodologie disciplinari previste dal *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, della storia dell'arte, dei linguaggi iconici e delle tecnologie, accanto a un'approfondita sensibilità estetica e alla conseguente capacità di svilupparla negli allievi, cosciente dell'influsso che l'estetica ha sul piano di un corretto sviluppo dei valori umani e della loro declinazione nella realtà quotidiana. Per preparare i docenti ad assumere questo ruolo il Dipartimento formazione e apprendimento, in collaborazione con il Dipartimento ambiente costruzioni e

design, propone un Master of Advanced Studies in *Educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali*. Una formazione, giunta alla sua terza edizione, che abilita all'esercizio della professione di Docente di educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali del Cantone Ticino e che si rivolge a chi già ha acquisito competenze e conoscenze certificate dai titoli di studio abilitanti all'insegnamento per il livello elementare (anni scolastici 3-7) o dal Diploma di un'Accademia di Belle Arti.

Nel contesto formativo del MAS sono nati i Quaderni *Esperienza Museo – Arte 02* (2019) in collaborazione con LAC edu e, di prossima pubblicazione, *Arte 05* (2023) in collaborazione con il Museo Villa dei Cedri di Bellinzona, nel segno dell'educazione allo sviluppo sostenibile.



Intercultura: per una scuola accogliente, inclusiva e promotrice di democrazia

Ha ripreso avvio il Certificato di studi avanzati (CAS) in *Interculturalità e plurilinguismo nella scuola* con una sesta edizione parzialmente rivista a seguito dell'ufficializzazione del suo carattere abilitante per la funzione di docente di lingua e integrazione. Il percorso esplora le principali dimensioni degli approcci interculturali in educazione da un punto di vista teorico-concettuale e applicativo, con un duplice focus sull'inclusione di allieve e allievi con vissuto migratorio e sulla sensibilizzazione interculturale di tutti gli attori della scuola. In un'epoca segnata da tragici avvenimenti su scala europea e mondiale, all'origine della migrazione forzata di numerose famiglie, il percorso formativo mira al rafforzamento della capacità della scuola di garantire l'equità nei percorsi formativi, contribuendo al contempo

alla crescita di una società fondata sugli ideali democratici. Ogni edizione prevede inoltre alcune offerte di corsi brevi su temi mirati, aperte anche a chi non frequenta il CAS. Nel 2022, sono stati proposti un'introduzione alla glottodidattica ludica attraverso un materiale didattico recentemente ideato, la presentazione delle offerte della biblioteca interculturale quale partner educativo e spazio di crescita tra scuola e famiglia, e un approfondimento sulla situazione specifica di allieve e allievi richiedenti l'asilo e rifugiati. Quest'ultimo è stato offerto a due riprese a seguito del notevole interesse riscontrato: un segno che la scuola è pronta a mettersi in gioco per accogliere sfide e opportunità di arricchimento insite nell'incontro con l'altro, specie quando questi giunge da molto lontano.





CAS Mediazione scolastica: si chiude la prima edizione

Gli strumenti della mediazione sono un elemento sempre più indispensabile nella cassetta degli attrezzi delle docenti e dei docenti delle scuole del Cantone.

A livello personale, il percorso formativo ha permesso ai mediatori e alle mediatrici di riflettere sulle proprie modalità di stare nel litigio e di capire in che modo è possibile agire efficacemente nel conflitto di terzi; spesso, infatti, il peggioramento di un litigio nasce da una cattiva comunicazione, fonte di malintesi e interpretazioni che partono da percezioni soggettive. Il corso ha permesso di leggere con consapevolezza quanto accade prima che vi sia un'escalation dalla quale è difficile tornare indietro. Tale attenzione permette a chi si propone come sostegno all'interno del conflitto di agire come una reale risorsa,

separando il proprio vissuto da quello delle persone coinvolte, lasciando che siano proprio le parti coinvolte a trovare la loro miglior soluzione: l'accordo vinco-vinci che risponde ai bisogni di tutti.

I 18 partecipanti che hanno recentemente concluso il primo CAS *in Mediazione scolastica*, sono diventati una risorsa importante nel proprio istituto scolastico e per le scuole del territorio più in generale: il modulo professionale che ha caratterizzato la parte pratica e finale della formazione, ha infatti favorito l'elaborazione e la promozione di progetti legati alla mediazione e alla gestione dei conflitti, sia all'interno delle aule scolastiche sia nei momenti e negli spazi che ruotano attorno allo svolgimento delle lezioni.



L'educazione allo sviluppo sostenibile

Dal 2022 il tema della sostenibilità è entrato ufficialmente all'interno del Piano di studio della scuola dell'obbligo. La Formazione continua del DFA da diversi anni presenta nel proprio catalogo svariati corsi per sensibilizzare e fornire degli strumenti per portare dei temi legati alla sostenibilità nelle proprie aule. In modo particolare, il corso intitolato "L'educazione allo sviluppo sostenibile come idea guida del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese", ha permesso a 12 docenti dalla scuola dell'infanzia al medio-superiore di acquisire le basi per promuovere i principi della formazione generale (FG). Il corso, svolto su due giornate, grazie alla collaborazione tra DFA, Ispettorato scolastico ed education21, ha offerto ai docenti esempi concreti e strumenti di progettazione tratti in maniera trasversale da ordini differenti e con focus disciplinari diversi. L'idea è di favorire vie più una progettazione didattica che richiami i contesti di

formazione generale come luogo in cui attivare e dare un senso ai linguaggi disciplinari. L'accoglienza del corso è stata positiva e anche i riscontri hanno confermato l'esigenza da parte dei docenti di approfondire questo sguardo rivolto alla formazione generale attraverso altre attività di formazione analoghe. Interessante anche l'aver creato una rete di confronto tra docenti di provenienza differente. Su questa linea si intende continuare a offrire corsi che permetteranno ai docenti di confrontarsi con il tema della sostenibilità nelle sue diverse sfaccettature. In questo contesto, si inserisce il progetto avviato quest'anno di creazione e pubblicazione di alcuni quaderni della collana "Praticamente", che vuole raccogliere l'interesse di un gruppo di docenti a implementare dei percorsi di educazione alla sostenibilità attorno a degli strumenti presentati nei quaderni per documentare delle pratiche didattiche significative.

ani in pasta
chiediamo anche

er risolvere la
con altri strumenti

tenze offre

oposta?

61

Progetti di ricerca attivi

168

Pubblicazioni

116

Partecipazioni
a convegni
e conferenze

34

Eventi organizzati

La Ricerca applicata e i Servizi al territorio

Nella logica della diffusione della ricerca i “Breakpoint” sono un’ottima lente per osservare le caratteristiche delle attività interne al DFA. Giunti alla settima edizione, sono nati con la finalità di diffondere e divulgare le esperienze di ricerca intrecciate a quelle della Formazione di base e continua.



Lorena Rocca,
Responsabile

Ripercorrere i Breakpoint realizzati nel 2022 permette di cogliere gli ambiti di competenza interni al DFA consolidati e in sviluppo. Si evidenziano in particolare tre diverse tipologie di incontri:

1. La valorizzazione delle competenze:

- psicometriche (si ricorda l’incontro “La validità delle misure psicologiche di tipo self-report è sempre al rendez-vous?” con Emanuele Meier);
- legate alle tecniche didattiche (“Lesson study nella formazione dei docenti”, con Rossana Falcade, Giancarlo Gola, Daniele Milani e Sonia Piazza);
- orientate alle pratiche disciplinari (“Didattica delle prime pratiche di lettura e scrittura”, con Francesca Antonini);
- collegate alla dimensione dell’edutainment (“Escape room a scuola”, con Luca Botturi e Masiar Babazadeh).

2. Le reti e i progetti di cooperazione internazionale:

- la presentazione di “Incluire IF@IN: piattaforme per favorire l’inclusione scolastica”, con Michele Mainardi, Elisa Geronimi, oltre alle colleghe dell’Università de Caxias do Sul (BR): Carla B. Valentini, Cláudia A. Bisol e Eliana Rela;
- Martin Guhn dell’University of British Columbia (UBC) che ha affrontato il tema “Perché i giovani (non) sono soddisfatti della propria vita?”. L’incontro è stato arricchito dalla moderazione di Luca Sciaroni e Luciana Castelli;
- “Outdoor education tra uguaglianza, benessere e social media” è il tema portato da Simon Beames della Norwegian School of sport sciences (NIH) che ha offerto preziosi spunti per introdurre il tema dell’apprendimento all’aperto anche nella formazione degli insegnanti;
- “A spasso con noi” progetto nato dalla collaborazione tra Daniela Kappler e Illya Arnet, formatrice di didattica dell’inglese e del plurilinguismo dell’Alta scuola pedagogica del Canton Svitto (PHSZ) che ha trascorso 6 mesi di visiting professor presso il DFA;
- “Indagini a tutto campo con GLOBE!”, associazione che su scala nazionale ha lo scopo di promuovere indagini e raccolte dati nell’ambiente naturale. Alessio Carmine e Daniele Milani hanno ricostruito il quadro degli ultimi quattro anni di attività svolte.

3. Il coinvolgimento dei dottorandi e dei neo-dottorati:

- Nell'incontro "Come organizzano, gli insegnanti, la loro attività valutativa?" *Miriam Salvisberg* ha presentato il suo lavoro di ricerca dottorale che pone al centro una riflessione sulla complessità dell'attività valutativa certificativa nella scuola elementare e media del Canton Ticino;
- *Terence Leone*, dottorando presso la Libera Università di Bolzano seguito nel suo lavoro di tesi da *Giancarlo Gola* ha presentato il suo lavoro "Tutti fuori classe: esplorare spazi di apprendimento" che ha siglato l'apertura di un filone di riflessione sul ruolo degli spazi di apprendimento per la motiva-

zione e il benessere degli allievi;

- *Eleonora Zucchini*, dottoranda presso l'Università di Bologna, ha trascorso un periodo al DILS con la supervisione di *Simone Fornara* presentando il suo lavoro di tesi dal titolo: "L'italiano neo-standard nella lingua scritta a scuola".

Nel complesso la ricchezza degli eventi interni è uno specchio di collaborazioni in essere e in embrione che portano il DFA in un costante dialogo tra scuola, territorio e la comunità di ricerca internazionale.

Per ripercorrere le edizioni svolte e per essere aggiornati sulle iniziative in atto si veda: www.supsi.ch/dfa/dipartimento/breakpoint.html

Attività del Centro competenze educazione, apprendimento e insegnamento (EAI)

Come previsto dall'Azione 1 del Piano d'azione DFA 2021-2024: "sviluppo delle aree, dei laboratori e dei centri di competenza", l'Area professione docente (PD) e l'Area insegnamento, apprendimento e valutazione (IAV), entrambe afferenti alle scienze dell'educazione, sono confluite nel nuovo Centro competenze educazione, apprendimento e insegnamento (EAI).

L'unione permette di ampliare le competenze scientifiche attorno ai temi educativi, unitamente alle altre unità già presenti in Dipartimento, integrare e discutere i risultati della ricerca scientifica nella formazione e nel servizio al territorio e consolidare il rapporto con i Dipartimenti della SUSPI, le Alte scuole pedagogiche, le Università svizzere e internazionali.

Il Centro competenze ha avviato i suoi lavori predisponendo spazi di presentazioni professionali reciproche per i suoi 37 membri, di costituzione dei settori di psicologia, pedagogia e didattica e professionalità docente, di ricerca di temi comuni e possibili collaborazioni. I membri sono impegnati in attività di ricerca, nella partecipazione a conferenze, convegni

e giornate studio, nelle pubblicazioni in riviste scientifiche, nei quaderni di ricerca del DFA e in testi di uso didattico. L'attività di ricerca è caratterizzata da collaborazioni con altri gruppi di ricerca, in particolare negli ambiti di studio: fondamenti educativi, pedagogici, e didattici; lo sviluppo e le competenze professionali dell'insegnante, le pratiche riflessive, l'etica e le relazioni educative; la psicologia dell'età evolutiva, l'apprendimento sociale ed emotivo, motivazione all'apprendimento. Tra le attività divulgative organizzate dal Centro si segnalano: la conferenza "Fare accoglienza nella scuola dell'infanzia" che ha permesso di soffermare l'attenzione specificamente sui contesti educativi dell'infanzia e nel contesto dell'evento nazionale "Notte del Racconto" una attività di narrazione e letture per bambine e bambini della scuola dell'infanzia ed elementare. Per approfondimento: www.supsi.ch/dfa/ricerca/centri-competenza/eai.html

*Giancarlo Gola, Responsabile EAI
e Alessandra Rigamonti, docente-ricercatrice EAI*





MaMa: di tutti e per tutti

Il progetto quinquennale *MaMa - Matematica per la scuola elementare*, commissionato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport al Centro competenze didattiche della matematica, ha lo scopo di raccogliere, revisionare e creare significativi materiali di matematica per la scuola elementare, per rispondere alle esigenze manifestate da docenti e direttori del territorio.

Questi innovativi materiali, previsti dalla prima alla quinta elementare, riguardano tutti gli ambiti di competenza contemplati dal *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* e sono validati dal punto di vista matematico e creati per poter essere differenziati dal docente in base alle competenze delle allieve e degli allievi. Punto vincente del progetto è la progettazione e realizzazione dell'intuitiva piattaforma online (mama.edu.ti.ch), predisposta per la diffusione dei vari materiali.

Il materiale MaMa già pubblicato in piat-

taforma, riferito a *Numeri e calcolo*, è stato presentato a tutto il corpo insegnante e direttivo della scuola elementare ticinese, attraverso lo slogan "MaMa: di tutti, per tutti". MaMa è *di tutti*, perché le sue proposte sono state prodotte tenendo conto delle efficaci pratiche e delle tradizioni del territorio ticinese, ed è *per tutti* perché i materiali realizzati, oltre a essere liberamente accessibili visitando la piattaforma dedicata, possono essere personalizzati da ogni utente in modo da adattarli al meglio ai diversi contesti d'insegnamento e alle esigenze d'apprendimento dei singoli allievi.

Dal momento del lancio della piattaforma ad oggi sono stati caricati oltre 900 materiali ed effettuati oltre 167'000 scaricamenti: un risultato veramente sorprendente che testimonia quanto questi materiali siano già apprezzati dai vari docenti ticinesi, e non solo.

Silvia Sbaragli, Responsabile DDM

In-Formazione@Inclusione

In-Formazione@Inclusione (IF@IN) è un supporto alla formazione di base e continua sul tema dei bisogni educativi speciali e sull'inclusione scolastica pensata per i/le docenti ma aperta a tutte le persone interessate. IF@IN è stato curato dal Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (Elisa Geronimi e Michele Mainardi) e realizzato in collaborazione con altri/e esperti/e e con altri Centri competenze della SUPSI (ISIN/DTI), nazionali (HEP Vaud) e internazionali (Università di Caxias do Sul, Brasile).

Il portale comprende alcuni approfondimenti teorici volutamente sintetici sull'educazione, l'inclusione e su concetti inerenti le diversità e gli sguardi da portare alle diversità a scuola, la presentazione dei fattori alla base dell'identificazione delle varie categorie di Bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggi) e condizioni assimilabili

(alto potenziale cognitivo) e le attenzioni da portare agli allievi: cosa c'è da sapere, consigli per i/le docenti, risorse per la classe fra cui figurano anche esempi di materiali di natura diversa (schede informative, attività pratiche da svolgere in classe, materiali multimediali). Il portale è stato concepito e sperimentato in collaborazione con i principali portatori di interesse. IF@IN è un supporto di qualità, sperimentato con docenti in formazione della scuola dell'obbligo, ma la fruibilità si estende anche a docenti o altri attori scolastici interessati dalle formazioni secondarie, professionali e superiori. Il sito è stato realizzato con il sostegno del fondo Carte Blanches di Movetia ed è proposto in lingua italiana e francese. Per visitare la piattaforma:

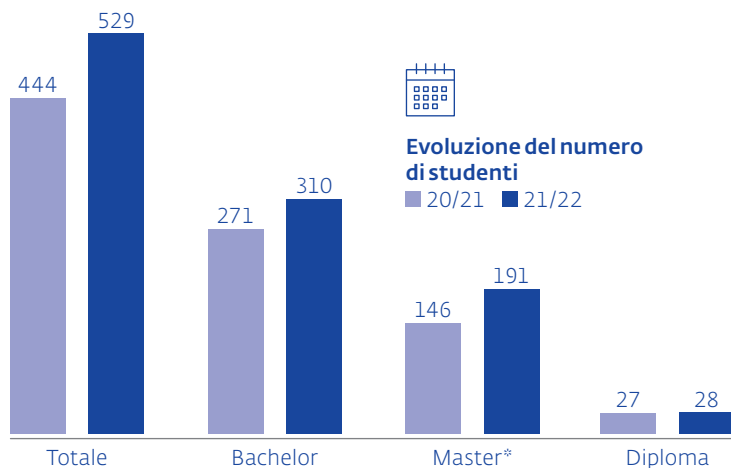
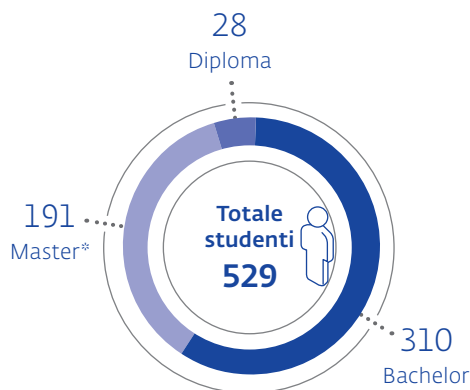
<https://in-formazione-inclusione.ch>

Michele Mainardi, Professore in pedagogia speciale e inclusiva, BESS

Dati statistici



Dipartimento



* Nell'anno accademico 21/22 al Master in Insegnamento per il livello secondario I (169 studenti) si aggiunge il Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva. (22 studenti)

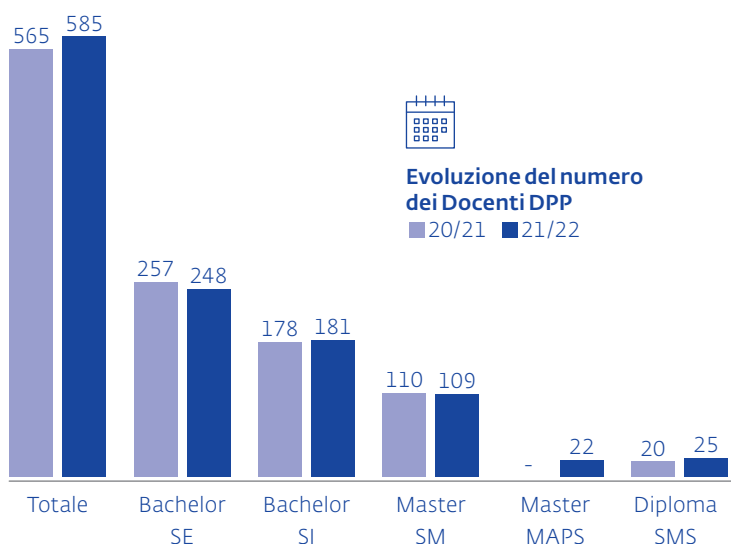
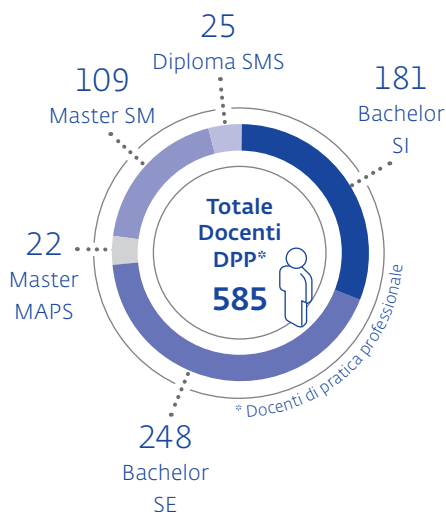


Collaboratori *	20/21	21/22
Professori	12	14
Docenti	42	42
Docenti professionisti	25	26
Docenti-ricercatori	32	29
Ricercatori	11	10
Collaboratori scientifici	2	1
Assistenti	0	2
Dottorandi	4	3
Personale amministrativo e tecnico	31	31
Totale	159	158

* dato rilevato al 31 marzo

	20/21		21/22	
Stato del personale	Teste	ETP*	Teste	ETP
Assunzioni	16	10,6	14	7,8
Pensionamenti	-1	-0,9	-1	-0,9
Uscite	-16	-9,82	-14	-7,8
Altre modifiche		-5,69		-0,4
Saldo	-1	5,81	-1	1,3

* Equivalenti tempo pieno



La Formazione di base

Docenti per tipologia di contratto (teste)	20/21				21/22				
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master SM	Diploma SMS	Bachelor SI	Bachelor SE	Master SM	Master MAPS	Diploma SMS
Docenti interni	47	65	49	10	50	65	52	10	10
Docenti esterni su mandato o con sgravio	6	10	12	4	5	10	12	16	10
Totale Docenti	54	75	61	14	55	75	64	26	20

Docenti di pratica professionale	178	257	110	20	181	248	109	22	25
----------------------------------	-----	-----	-----	----	-----	-----	-----	----	----

Studenti per provenienza	20/21				21/22				
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master SM	Diploma SMS	Bachelor SI	Bachelor SE	Master SM	Master MAPS	Diploma SMS
Ticino	83	183	131	24	108	194	154	20	24
Altri cantoni	0	1	3	0	0	3	4	0	3
Italia	2	2	12	3	3	1	11	0	1
Estero	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Totale	85	186	146	27	111	199	169	22	28

Ammissioni e diplomi	20/21				21/22				
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master SM	Diploma SMS	Bachelor SI	Bachelor SE	Master SM	Master MAPS	Diploma SMS
Domande di ammissione - giugno	163	181	183	92	107	179	290	43	126
Studenti ammessi - settembre	44*	71*	58	27	44	80	103	23	31
Diplomati - giugno	17	61	71	19	25	46	46	0	28

* solo procedura di ammissione regolare e su dossier

Formazione Bachelor	20/21		21/22	
	Bachelor SI	Bachelor SE	Bachelor SI	Bachelor SE
Classi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	106	201	165	246
Classi in cui gli studenti hanno un incarico limitato	1	5	4	5
Visite sul territorio	274	610	409	701
Sedi coinvolte	68	96	169	251

Formazione Diploma	20/21	21/22
Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	4	1
Sedi in cui gli studenti hanno un incarico	8	6
Visite sul territorio	51	56
Sedi coinvolte	6	6

Formazione Master SM	20/21	21/22
Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	28	28
Sedi in cui gli studenti hanno un incarico	32	35
Visite sul territorio	410	431
Sedi coinvolte	35	41

Formazione Master MAPS	20/21	21/22
Classi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	-	9
Classi in cui gli studenti hanno un incarico	-	12
Visite sul territorio	-	44
Sedi coinvolte	-	21

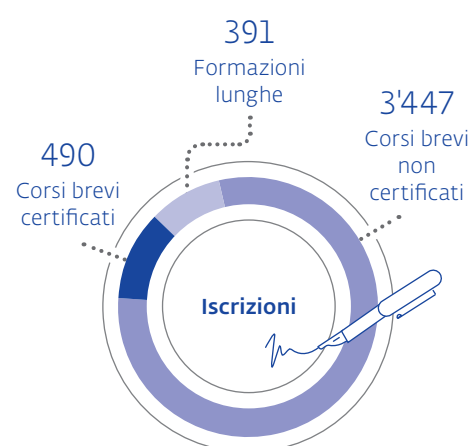
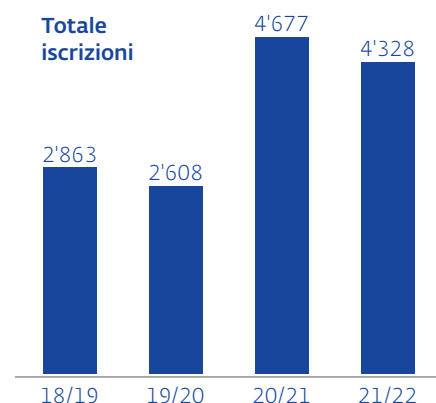
La Formazione continua

Corsi brevi	18/19	19/20	20/21	21/22
Corsi brevi certificati	102	87	86	113
Corsi brevi non certificati	92	82	104	98

Iscrizioni	18/19	19/20	20/21	21/22
Corsi brevi certificati	819	705	1'574	490
Corsi brevi non certificati	1'652	1'449	2'678	3'447
Formazioni lunghe	392	454	425	391
Totale	2'863	2'608	4'677	4'328

Numero ore per persona (NOP Corsi)	18/19	19/20	20/21	21/22
	69'002	78'320	77'596	72'991

Valutazione media dei partecipanti	18/19	19/20	20/21	21/22
Buono-Ottimo	88%	87%	82%	90%



Formazioni abilitanti

MAS

Educazione alle arti plastiche nelle scuole comunali

Pedagogia e didattica speciale

DAS

Biblioteche e scienze dell'informazione

CAS

Docente di pratica professionale scuola media

Insegnamento di Storia delle religioni nella scuola media

Formazione per Operatori Pedagogici per l'Integrazione

Interculturalità e plurilinguismo nella scuola

Docente di pratica professionale scuola infanzia e scuola elementare

Insegnamento di una materia supplementare alla scuola media

Robotica educativa

La Ricerca applicata e i Servizi al territorio

Progetti di ricerca attivi	20/21	21/22
Fondi interni	5	4
Fondi cantonali	15	16
Fondi terzi	40	41
Totale	60	61
Fondi terzi (anno contabile)	CHF 1'063'000	CHF 872'000



Attività di ricerca presso altre istituzioni universitarie	20/21	21/22
Partecipazioni a comitati editoriali, scientifici o reviewer per riviste accademiche	78	104
Partecipazioni a comitati di convegni (anche reviewer)	38	36
Menzioni speciali di ricercatori	3	4
Corsi come relatori invitati in altre università	23	33
Membri in giurie di dottorato	13	8
Periodi di visiting in altre università	5	7
Comitati di società scientifiche, gruppi di lavoro/di esperti	52	49

Partner di ricerca	20/21	21/22
Altri dipartimenti SUPSI	7	10
In Ticino	12	25
In Svizzera	56	56
Internazionali	15	14
Totale	90	105



I Servizi dipartimentali

Risorse didattiche, eventi e comunicazione	20/21	21/22
Risorse didattiche pubblicate	16*	24*
_ stampate	6	10
_ digitali e video	15	14
Eventi promossi dal DFA	20	36**
Eventi al DFA di terzi	0	22
Persone raggiunte/coinvolve	1'411	3'187
Allievi coinvolti in attività extra-didattiche	90	1'309
Eventi e manifestazioni sul territorio	2	3
Sito web e social		
Sessioni di navigazione sul sito www.supsi.ch/dfa	126'418	126'244
_ utenti unici	51'293	56'969
_ pagine servite	465'901	439'894
N° post Facebook	134	126
N° "Mi piace" Facebook	795	883
Copertura media post	90	64
Comunicati stampa	10	5

* alcune sono sia stampate sia digitali in questo caso nel totale sono indicate solo una volta
 ** in alcune occasioni oltre alla modalità in presenza è stata proposta la possibilità di seguire a distanza.

Biblioteca	2021	2022
Volumi	48'723	49'228
Riviste vive	42	47
Prestiti fisici SLSP***	14'025	12'354
Utenti attivi SLSP***	11'198	7'619
Nuovi acquisti	1'000	1'100
E-rara visite	9'399	20'258
E-rara pageviews	69'542	75'421
Tesi SUPSI DFA item	128	134
Tesi SUPSI DFA downloads	263'322	317'140

***fino al 2020/2021 chiamato catalogo NEBIS

Mobilità	20/21	21/22
Studenti		
Mobilità incoming complessiva	6	3
Mobilità incoming dalla Svizzera	3	0
Mobilità incoming dall'estero	3	3
Mobilità outgoing complessiva	2	0
Mobilità outgoing verso la Svizzera	2	0
Mobilità outgoing verso l'estero	0	0
Collaboratori		
Periodi di visiting dei collaboratori (outgoing, durata in giorni)	0	6 (2 collab)
Periodi di visiting di collaboratori (incoming, durata in giorni)	1	13 (3 collab)
N° Accordi con altre università	14	11

Editore

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, SUPSI
Dipartimento formazione e apprendimento, DFA

Coordinamento

Claudia Di Lecce

Servizio risorse didattiche e scientifiche,
eventi e comunicazione - REC, SUPSI-DFA

Supporto redazionale

Kata Lucić

REC, SUPSI-DFA

Progetto grafico

Federico Margna

Servizio comunicazione istituzionale, SUPSI

Impaginazione

Adamo Citraro

REC, SUPSI-DFA

Crediti fotografici

Luca Ramelli

REC, SUPSI-DFA, ©2022 SUPSI

DigitalFlow, Video&Photo productions, ©2022 SUPSI

Stampa

Tipografia Pedrazzini SA, Locarno

© 2023 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Lista degli acronimi e delle abbreviazioni

a.a. anno accademico

AAQ Agenzia svizzera di accreditamento
e di garanzia della qualità

ASP Alta scuola pedagogica

ASRREM Association Suisse Romande
de Recherche en Education Musicale

BESS Centro competenze bisogni educativi, scuola e società

BR Brasile

CAP Comunità di apprendimento professionale

CAS Course of Advanced Studies

CIRSE Centro competenze innovazione e ricerca
sui sistemi educativi

CSA Consiglio svizzero di accreditamento

DACD Dipartimento ambiente, costruzioni e design

DAS Diploma of Advanced Studies

DDM Centro competenze didattica della matematica

DECS Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

DFA Dipartimento formazione e apprendimento

DILS Centro competenze didattica
dell'italiano lingua di scolarizzazione

DPP Docente di pratica professionale

DSA Disturbi Specifici dell'Apprendimento

DTI Dipartimento tecnologie innovative

EAI Centro competenze educazione,
apprendimento e insegnamento

ETP Equivalenti a tempo pieno

FG Formazione generale

GLOBE Global Learning and Observations
to Benefit the Environment

HEP VAUD Haute école pédagogique du canton de Vaud

IAV Area Insegnamento, apprendimento e valutazione

IF@IN Sito web Informazione e Inclusione

ISIN Institute of Information Systems and Networking

MAMA Raccolta di materiali didattici
di matematica per la scuola elementare

MAPS Master in Pedagogia specializzata
e didattica inclusiva

MAS Master of Advanced Studies

MEM Laboratorio media e MINT

NEBIS Netzwerk von Bibliotheken
und Informationsstellen in der Schweiz

NIH Norwegian School of sport sciences

NOP Numero ore per persona

PD Area Professione docente

PHSZ Pädagogische Hochschule Schwyz

PHZH Pädagogische Hochschule Zürich

RRREM Rencontres Romandes de Recherche
en Education Musicale

SE Scuola elementare

SI Scuola dell'infanzia

SM Scuola media

SMS Scuola media superiore

SUPSI Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

UBC University of British Columbia

